Anno 47.° - N. 164

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10

Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 15 Giugno 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

L'ULTIMA SEDUTA DELLA LEGISLATURA

Dopo l'approvazione della legge per la Libia e un altro appello nominale disastroso per l'estrema sinistra

la Camera ieri si è prorogata

La legge contro le malattie delle piante

(Seduta antimeridiana)

ROMA, 14. — Presiede MARCORA

La seduta comincia alle 10.

Discussione del disegno di legge sui provvedimenti intesi a prevenire e combattere le malattie delle piante.

SAMOGGIA ritiene insufficienti i mezzi che il disegno di legge appresta per questa lotta.

Crede pure difficile la continuazione dei consorzi previsti in questa legge. Vorrebbe che si potessero, occorrendo nominare commissari, che per vastissime estensioni avessero facoltà di prendere quei provvedimenti che secondo la legge sarebbero riservati ai consorzi.

Conclude augurandosi che la Camera voglia approvare l'intento di questo disegno di legge il quale tende a diminuire i danni gravissimi che le malattie ed i parassiti delle piante recano all'agricoltura nazionale.

DE NAVA desideroso anch'egli di non ritardare l'approvazione di questo disegno di legge si limiterà a dare ragione di taluni emendamenti proposti ai vari articoli.

Si augura che uno dei primi atti della nuova legislatura sia la creazione di un istituto di esperimentazioni agrarie. Intanto raccomanda che si accordi un aumento di sussidio al benemerito istituto consorziale di fitopatologia vegetale di Torino.

CAVAGNARI è favorevole al concetto informatore della legge, non vorrebbe, però, che per combattere i parassiti delle piante si creassero nuovi organismi burocratici parassitari.

AGNESE, CORIS, CANEPA, PESCETTI approvano il progetto facendo raccomandazioni.

NITTI, ministro, constata il consenso generale raccolto da questa legge, destinata a difendere le piante contro le insidie dei parassiti, come a proteggere la nostra esportazione agraria dalle insidie internazionali.

Approvata questa legge mancheranno i pretesti per chiudere ai nostri prodotti vegetali le porte dei mercati esteri. E 'noto quante difficoltà hanno finora ostacolato il nostro commercio dei fiori con la Francia.

MONTEMARTINI, relatore, combatte le osservazioni dei vari oratori consentendo col ministro nel ritenere opportuno e comprensivo il titolo della legge quale è stato proposto. Combatte pure la proposta di generalizzare i consorzi obbligatori che sono necessari solo quando si tratta di cure collettive. In questi casi ammette che la tassa possa essere aumentata da lire 2 a lire 20.

Sono approvati gli articoli del progetto.

Si discute e si approva il disegno di legge pel riscatto dei tronchi ferroriari Bagni di Lucca-Castelnuovo di Garfagnana ed Aulla-Monsole, nonchè la risoluzione della cessione dell'esercizio del tronco ferroviario Aulla-Lucca.

SACCHI dà ragione della proposta fatta di cambiare il titolo del disegno di legge.

Si approva senza discussione il disegno di legge per la tutela giuridica degli emigranti modificato dal Senato.

I provvedimenti per Massafiscaglia

Si discute la proposta di legge sui provvedimenti a favore del comune di Massafiscaglia.

NICCOLINI PIETRO propone la sospensiva perchè la questione delle sovraimposte comunali e provinciali del Ferrarese deve risolversi in modo organico generale, e non può essere pregiudicata con un provvedimento a favore di un singolo comune.

Osserva che la proposta di legge, non provvederebbe bene neppure al comune di Massafiscaglia, e sarebbe iniqua verso gli altri comuni limitrofi che dai suoi benefici sarebbero esclusi.

Nota che Massafiscaglia è in condizioni amministrative particolarissime, perchè retta da una amministrazione esclusivamente socialista e che la proposta di legge riesce anche inopportuna poichè a Massafiscaglia da alcuni mesi si combatte una lotta agraria asprissima. Confida quindi che la Camera vorrà accogliere la sospensiva.

MARANGONI combatte la proposta sospensiva notando che essa risponde soltanto agli interessi di consorzi di bonifica. Si tratta di ristabilire a Massafiscaglia l'impero della legge, perchè i proprietari dei terreni bonificati sono dal 1897 indebitamente esenti da imposte. Il comune non può vivere perchè i quattro quinti del suo territorio sono costituiti da terreni bonificati che non pagano imposte.

FERRI GIACOMO, relatore della maggioranza, osserva che un solo quinto delle terre del comune è tassato e deve fare le spese che vanno a vantaggio dei proprietari delle terre bonificate; si tratta quindi di una opera di giustizia nella quale concorda il deputato Chiozzi da parte politica diversissima dall'oratore, e che è vista favorevolmente anche dal prefetto della provincia.

Non può quindi dirsi che l'oratore sia ispirato da criteri partigiani, si associa all'on. Marangoni nel pregare la Camera di respingere la sospensiva. (*Benissimo*).

FACTA, ministro delle finanze, conferma che la situazione del comune di Massafiscaglia è assolutamente eccezionale. La sospensiva è la peggiore delle soluzioni. Si tratta di una di quelle questioni che una volta poste devono essere risolute.

PRESIDENTE mette a partito la sospensiva che non è approvata.

NICCOLINI PIETRO all'articolo 1 dichiara di rinunciare a parlare in merito, ma tiene a dichiarare di non essere stato mosso da interessi particolaristici nel combattere la proposta di legge.

Si approvano gli articoli della proposta legge.

La seduta è tolta all eore 12.25.

(Seduta pomeridiana)

La seduta comincia alle ore 14.15.

I fondi per la Libia

Seguito della discussione del disegno di legge per l'apertura di un credito straordinario per sostenere fino al 31 dicembre 1913 le spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e Cirenaica e facoltà d'aumentare per una somma non superiore a cento milioni di lire l'emissione normale di buoni del tesoro ordinati durante l'esercizio 13-15.

Le critiche dell'on. Turati

TURATI proponendosi di sostenere la necessità di respingere questo disegno di legge si augura che le ragioni ed argomentazioni che saranno da lui esposte non siano svisate, come nel calore della discussione di ieri, interpretando in modo non esatto il pensiero dei sostenitori della sospensiva.

Nega che senza artificio si potesse ieri ottenere una votazione alla quale l'eccesso stesso numerico della maggioranza toglie valore e significato politico. L'on. ministro delle colonie espose infatti un vasto e complesso programma che se si dovesse discutere non potrebbe non suscitare dubbi e divergenze in assai maggiore misura.

Tale programma è stato esposto quando lo stadio al quale sono giunti i lavori parlamentari non consente in pratica che sia discusso, cosicchè si chiede in sostanza alla Camera un atto di cieca fiducia.

Eppure, dopo due anni dall'inizio dell'impresa libica, una larga discussione programmatica si sarebbe potuta fare dando modo alle varie correnti dell'opinione di manifestarsi.

Si sarebbe veduto allora che non vi sono in questa camera non soltanto quelli che vogliono che si resti in Libia e quelli che desiderano che si venga via, ma molte correnti intermedie secondo i vari modi coi quali si crederebbe più conveniente rimanere. (*Commenti*).

Basti considerare l'opinione espressa dall'on. Bissolati che pure ebbe dall'on. Giolitti l'offerta di un portafoglio e che vorrebbe l'occupazione soltanto della costa. (*Commenti animati*).

Nota che l'on. ministro delle coline così minuto in certe parti del suo discorso ha poi lasciato nell'ombra argomenti importantissimi.

Così sarebbe certo importante conoscere se vi sia almeno un principio d'interessamento del capitale italiano o straniero alle nuove terre conquistate. Invece dal discorso dell'onor. ministro si deduce piuttosto che avevano ragione quelli che anche, se non appartenenti alla parte politica dell'oratore, come l'on. Gaetani e l'onor. Gaetano Mosca negavano o ponevano in dubbio il valore economico della Libia.

Ciò non significa che oggi dopo i fatti compiuti l'oratore ed i suoi amici possano sostenere la convenienza di venir via dalla Libia, nè in ciò vi è contraddizione con l'esservisi prima opposti. (*Commenti*).

Ma v'è modo e modo di restarci di restarci. Si può fare una politica coloniale di raccoglimento come si è abbandonata l'idea della conquista una volta vagheggiata dell'Abissinia.

Si continua nel sistema di emissione di buoni del tesoro con una indeterminatezza che l'oratore non può non disapprovare (*interruzioni del ministro del tesoro e del deputato Rubini*). Certo che appena pochi mesi or sono pareva che si fosse già chiesto e conceduto quanto doveva bastare alle esigenze della nuova colonia mentre ora si ricorre a nuovi espedienti finanziari di quel debito fluttuante che è la forma più incresciosa e dannosa di debito.

Vorrebbe l'oratore che veramente una tale condizione di cose cessasse perchè è inutile ormai dissimulare che in molti si è fatta strada una viva preoccupazione finanziaria e si crede di dover dissimulare in pubblico soltanto per uno scrupolo di patriottismo, che l'oratore giudica malinteso, perchè il patriottismo non può imporre la mancanza di sincerità.

Ora tutti sentono che il paese sta mettendosi nella impossibilità di attuare per molti anni una finanza democratica ed una politica sociale e ciò è grave quando si sta per presentarsi al rinnovato corpo elettorale nel quale si sono voluti ammettere gli umili mentre ad essi non si potrà dare quanto essi hanno diritto di ottenere (*interruzioni, commenti*).

Conclude affermando che se il governo sente la necessità delle nuove spese deve assumerne dinanzi al paese tutta la responsabilità. Questo disegno di lègge invece col quale esso si fa dare carta bianca dal parlamento significa voler usare dell'arbitrio senza il coraggio di affrontare dinanzi al paese la responsabilità dell'arbitro. (*Approvazioni all'estrema, rumori, commenti*).

L'efficace risposta del ministro del Tesoro

TEDESCO ministro del tesoro, rileva che l'on. Turati ha dimenticato le cifre del nostro bilancio reiteratamente esposte dall'oratore, ha dimenticato che dei 700 milioni di buoni quinquennali 45 sono dedicati alle ferrovie e contribuiscono a quella politica di lavoro che è reclamata dal paese.

Dichiara che le spese fatte su avanzi sono state registrate in bilancio per 157 milioni e lo saranno ora per altri 42 milioni.

Che la guerra non abbia sospeso, nè rallentate le spese civili all'interno lo dimostra il fatto che dopo la guerra le spese stesse ammontano ad oltre 700 milioni.

Ciò dimostra che il proposito meditatamente pronunciato dal governo e cioè, che l'impresa della Libia, non dovesse significare menomamente arresto delle riforme sociali è stato pienamente attuato.

Non è neppure vero che la Cassa depositi e prestiti, secondo da taluni si è affermato, abbia dovuto restringere la concessione di mutui, chè anzi questi sono in notevole aumento.

Osserva poi all'on. Turati che non è umanamente possibile determinare l'ammontare delle spese occorrenti in Libia fino a che esse dipendono da molteplici circostanze straordinarie e condizioni eccezionali che il governo non può prevedere.

Dopo ciò non crededi dover aggiungere altro. Basterà ricordare che non mai come nel caso presente è vero che chi volle il fine deve volere anche i mezzi. (*Approvazioni*).

GIOVANNELLI relatore dichiara che la giunta del bilancio ha accolto la proposta governativa perchè profondamente compresa dalle ragioni di necessità.

Un'altra sospensiva proposta dall'on. Turati

PRESIDENTE annunzia che l'on. Turati ha proposto che non si passi alla discussione degli articoli e che su tale proposta è stata chiesta la votazione nominale dagli on. Turati, Treves, Pescetti, Samoggia, Marangoni ed altri.

TURATI insiste.

PRESID. Sorteggia il nome dal quale deve cominciare la chiama. E' sorteggiato il nome dell'on. di Frasso.

PRESID. Proclama il risultato della votazione nominale sulla proposta dell'on. Turati perchè la Camera non passi alla discussione degli articoli.

VOTANTI 294.

HANNO RISPOSTO SI 21.

HANNO RISPOSTO NO 273.

La Camera respinge la proposta dell'on. Turati e sono approvati gli articoli del disegno di legge.

Proroga dei lavori parlamentari

Arrivederci dopo le elezioni

PRESID. Invita la Camera a terminare l'ordine del giorno per lunedì (*si ride*).

GIOLITTI presidente del consiglio. (*segni d'attenzione*). L'on. presidente della Camera ha invitato l'assemblea a deliberare relativamente al proprio ordine del giorno. La risposta della assemblea a me pare sia questa che, sia bene da pensare un po' lungamente (*si ride ancora*) per preparare l'ordine del giorno ben nutrito, dopo avere inteso anche quali siano i desideri del paese. Credo quindi di rendermi interprete di tutti i miei onorevoli colleghi proponendo un vivissimo ringraziamento al nostro amato presidente (*vivissime prolungate ovazioni; tutti i deputati sorgono in piedi*) insieme coll'augurio che tutto il paese, quando sia chiamato a manifestare quale via intenda seguire, lo manifesti in modo che dia prova della sicurezza assoluta che l'Italia inizierà un nuovo periodo di vittoria gloriosa ed utile di tutte le classi sociali. (*Vivissime approvazioni*).

Il discorso dell'on. Marcora

PRESIDENTE (*sorge in piedi; i ministri, tutti i deputati si alzano in piedi*): on. Colleghi. all'attestazione che un'altra volta mi prova il grande vostro affetto e che come sempre ritengo estesa agli amatissimi miei colleghi della presidenza ed ài funzionari tutti dell'ufficio rispondo ringraziando voi tutti con pari intenso affetto.

Ma in questo momento nel quale la più profonda commozione mi invade tutta una onda di sentimenti, dal cuore prorompe e sale al mio labbro, e sono quelli della gratitudine incancellabile che debbo egualmente all'amico mio il presidente del consiglio che primo mi designò a questo seggio agli eminenti uomini che via via furono a capo del governo e onorarormi della loro fiducia, a voi tutti onorevoli colleghi, che mi avete costantemente sorretto colla vostra benevolenza nell'esercizio non sempre facile del delicato mandato da voi affidatomi, durante tutta questa legislatura che ardita e liberale quanta altra mai rimarrà fra le più memorabili della nostra storia parlamentare.

Tutti noi senza distinzione di parte possiamo sentirci orgogliosi di avervi appartenuto. Essa è stata insieme l'epilogo e l'inizio di importanti periodi della vita nazionale.

Colla celebrazione del cinquantenario della proclamazione di Roma Capitale d'Italia, l'epilogo delle lotte che attraverso martirii, apostolati, sacrifici di ogni sorte insurrezioni, eroismi popolari, battaglie, virtù di condottieri, di eserciti e di popolo, prudenza e incoraggiamento di reggitori sapienza e lealtà di principi, fecero di una Italia divisa e serva, priva di strade, di scuole, di ogni elemento civile, in meno di mezzo secolo uno stato organico ed aperto ad ogni moderna espressione dell'umano progresso. (*Vivissimi applausi*).

E fu l'inizio di una nuova era coll'accettazione al primo suo raccogliersi in questa aula del legato d'onore che la Camera precedente ebbe dal plebiscito nazionale e mondiale di pietà verso le patriottiche città e regioni del mezzogiorno colpite dall'immane disastro del 28 dicembre 1909, coll'impresa libica che diede a noi ed al mondo, mercè l'eroismo del nostro esercito e della nostra armata, l'inestimabile beneficio dell'unità morale del popolo nostro e tolse di dosso all'Italia la cappa di piombo d'immeritati rovesci coll'avere preparato i necessari presidii della nostra sicurezza e della nostra dignità al di sopra ed all'infuori di ogni estraneo ausilio, tenuto alto il prestigio del nostro credito, dati più larghi mezzi consentiti dalle condizioni economiche e finanziarie del paese allo sviluppo della scuola, della sanità, dei lavori pubblici, di ogni altro pubblico servizio, riconosciuto colla legge nuova elettorale il diritto al maggior numero di cittadini all'esercizio della sovranità elettorale e per tal modo preparato alla nuova legislatura il germe ed il terreno di più estese ed utili riforme.

Il popolo italiano, prudente ed assennato, e nella sua grande maggioranza ribelle tanto alle concezioni sempliciste colle quali si vorrebbe convertire un grande fatto morale nel tentativo di un militarismo fortunatamente ignoto e che fra noi mai avrebbe fortuna, quanto alla forse soverchia cura che nelle classi dicentesi più evolute si manifesta per soddisfazione di materiali interessi, ci renderà giustizia.

La fede della quale ci dà esempio quotidiano e mirabile con virtù ammirabile il nostro Re amatissimo, (*vivissime approvazioni*) al quale come alla impareggiabile sua consorte, alla veneranda di lui madre ed a tutta la fmiglia Sua mando in nome vostro e mio il più reverente saluto. (*Vivissimi prolungati applausi*).

PRESIDENTE. Non ho dimenticata la tribuna della stampa perchè volevo riserbare ad essa il mio ultimo saluto. Durante questa legislatura, insieme con una stretta di mano cordiale ed un sincero ringraziamento per avermi reso meno arduo l'ufficio, la ringrazio anche della cortesia usatami giorni sono offrendomi l'uso di una automobile di un mio caro collega senza nemmeno chiedergliene il permesso. (*Viva ilarità.*)

GIOLITTI presidente del consiglio. Debbo anche un sincero ringraziamento all'opposizione di tutte indistintamente le parti perchè essa ha dimostrato che nel parlamento italiano anche nei più vivaci contrasti si sa sempre serbare il rispetto reciproco e far valere al di sopra di tutto gli interessi del paese. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Rinnova i più cordiali saluti all'on. presidente del consiglio e a tutti i carissimi colleghi

La Camera proroga i suoi lavori a tempo indeterminato.

Nel tempo in cui lascia il suo seggio il presidente del consiglio è salutato da unanimi e prolungati applausi.

La seduta termina alle ore 17.40.

Note alla seduta

L'ultima seduta della XXIII legislatura si è chiusa con un discorso espansivo del presidente Marcora, che volle mandare uno speciale saluto anche alla stampa.

La legislatura è finita serenamente, malgrado il tentativo dell'estrema sinistra di suscitare apprensioni sulla guerra in Libia.

L'on. Turati tenne un discorso col quale cercava, non senza abilità, di gettare triste luce sulla condizione economica e finanziaria del paese. Gli rispose subito l'on. Tedesco ministro del Tesoro, dimostrando l'infondatezza delle osservazioni del deputato socialista, fra le approvazioni della Camera.

La proposta d'un'altra sospensiva dello stesso on. Turati determinò un secondo appello nominale che raccolse 21 voti di socialisti e repubblicani, un voto più di ieri e non servì certo ad accrescere le benemerenze dei due partiti davanti al paese.

Della deputazione friulana erano presenti gli on. Ancona, Hieschell, Morpurgo, Odorico e Valle Gregorio che votarono contro la sospensiva.

Senato del Regno

La commemorazione del Senatore Monti

ROMA, 14. — Si presentano varie relazioni.

DI PRAMPERO commemora il sen. Monti ricordando il suo passato patriottico, i suoi sentimenti liberali, le sue virtù e la utile vita parlamentare.

DI BRAZZA si associa alla proposta del sen. Di Prampero per inviare alla famiglia del defunto sen. Monti un telegramma che esprime le condoglianze della camera vitalizia e che ricorda e commemora con sincero affetto l'illustre compianto.

PRESIDENTE ha già mandato le condoglianze alla famiglia, sicuro del consenso del Senato e invierà subito un telegramma di condoglianze anche al sindaco di Pordenone.

Senza discussione è approvata e rinviata a scrutinio segreto l'assegnazione di un fondo straordinario per la costruzione di un carcere giudiziario in Udine.

Il complotto contro il Ministero giovane turco

COSTANTINOPOLI, 14. — *Secondo le ultime constatazioni Chefchet pascià fu colpito da cinque proiettili, uno penetrò nella tempia sinistra ed uscì dalla destra, un secondo lo colpì alle spalle e gli troncò un braccio, un terzo lo colpì ad una mascella, gli ultimi due lo colpirono alla scapola. Nondimeno l'autopsia non ha permesso di ritrovare che tre proiettili.*

Il sultano nel decreto con il quale nominò Said Halim pascià a Gran Visir gli dette anche l'incarico di costituire il nuovo gabinetto ma si ritiene che tutti i ministri attuali conserveranno i loro portafogli. Si conferma che Tahia Eddin fratello di Damad Sali fondatore dell'accordo liberale è stato arrestato. E' stato pure arrestato Osman Nouri collaboratore dell'Ikdam.

Secondo il Tanin altri attentati erano stati preparati contro Enver bey Talaat bey. contro il governatore militare e contro gli ex deputati israeliti Karasso e Haslia. I conservatori speravano di rovesciare il gabinetto.

L'assedio della casa di rifugio degli assassini

COSTANTINOPOLI, 14. — *Il combattimento dinanzi alla casa degli assassini in una strada di Pera provoca grande agitazione nella popolazione. Già da ieri l'altro la casa era sotto custodia perchè si sospettava che vi fossero tre assassini del gran visir. Appartenendo la casa ad un cittadino inglese di nome Garnam di Malta si chiese l'autorizzazione del consolato inglese che fu data.*

Alle due pomeridiane parecchi ufficiali di polizia si recarono alla casa e bussarono al portone. Gli assassini Zia, Nazim e Kiazim tirarono subito con pistole Browning ferendo l'aiutante del governatore militare di Costantinopoli ed il giudice istruttore Samuel; le truppe poscia circondarono la casa ed aprirono il fuoco al quale fu risposto. Soltanto dopo due ore di resistenza si riuscì ad arrestare i tre assassini che furono trasportati sotto scorta a Stambul.

Il comunicato ufficiale dice che dopo l'assedio della casa situata dietro la moschea di Aydgadi sono stati arrestati il capitano Kiazim, e Chewhi, ufficiali di marina cancellato dai quadri, il capitano dimissionario Mehmet Ali che è stato ferito alla mano ed a un piede. E' stato anche arrestato un individuo per nome Alil. L'ambasciatore di Inghilterra ha protestato per la formalità presso il governo di Pera contro l'operazione eseguita nella casa di un suddito inglese senza autorizzazione della ambasciata.

Si conferma che l'automobile che servì nell'attentato contro Makmud Chefket apparteneva in passato a Gemal Eddine ex- sceicco dell'Islam. In questo automobile Enver bey andò il 21 gennaio, all'epoca del colpo di stato, ad annunciare al sultano le dimissioni di Kiamil pascià. Zia bey non si trovava nella casa assediata che era occupata dai tre ex-ufficiali arrestati. Il capitano Kiazim era campione di lotta turco, il tenente di marina fu cancellato dai quadri dopo la rivoluzione del 1908.

Si hanno ancora i seguenti particolari sull'arresto degli assassini: Per rompere la resistenza comparve uno squadrone di cavalleria ed un distaccamento di pompieri. Essi tentarono dapprima di penetrare dal tetto nella casa, ciò risultò dapprima impossibile perchè gli assassini tiravano continuamente. Si dovette forzare il portone e soltanto allora gli assassini si videro costretti ad arrendersi. L'automobile in cui gli assassini furono trasportati è lo stesso con il quale fu commesso l'attentato contro Mahmud Chefchet pascià.

COSTANTINOPOLI, 14. — *Il luogotenente Hilmi ufficiale d'ordinanza di Djemal bey, rimasto ferito ieri al ventre e che ebbe l'intestino perforato è morto stamane.*

I medici turchi si opposero che il dottore Lacombe facesse l'operazione.

Nei circoli ministeriali non si teme affatto la rivouzione, ma si ammette la possibilità di nuovi attentati.

La rivoluzione è imminente

Un colloquio col capo del partito militare

VIENNA, 14. — *La Zeit ha da Parigi: Cherif pascià, capo della lega militare turca dichiarò al corrispondente della Zeit che gli ufficiali domandano lo scioglimento del comitato* Unione e Progresso, *le dimissioni di tutti i membri del governo, e minacciano entro un dato termine la marcia sopra Costantinopoli se non otterranno soddisfazione in via pacifica. La grande maggioranza degli ufficiali è dalla parte nostra, disse Cherif pascià; e i soldati dai sentimenti giovani turchi non hanno coraggio di opporsi. Il malumore è sempre crescente nell'esercito. I quartieri sono inondati di manifesti incitanti a distruggere il comitato* Unione e Progresso.

Il governo di Costantinopoli conosce bene la situazione. Cherif pascià dice che attende solamente ad assumere la responsabilità di tutto ciò che avverrà. Sono assistito da molti amici e col aiuto dell'esercito patriottico riusciremo probabilmente a compiere il processo di purificazione, ad assicurare il possesso della Turchia asiatica e ad attuare le riforme. La posizione di Said Halim nuovo granvisir è insostenibile.

Per rimettere sul trono Abdul Hamid!

COSTANTINOPOLI, 14. — *La corrispondenza sequestrata rivela che i congiurati, in caso di successo, volevano rimettere sul trono l'ex-Sultano Abdul Hamid.* (Stefani).

L'arbitrato dello Zar fu accettato dalla Serbia e dalla Bulgaria

Il telegramma del Re Ferdinando

PARIGI, 14. — Il *Temps* ha da Pietroburgo: Le risposte del re di Bulgaria e del re di Serbia, essendo giudicate soddisfacenti, Sazonoff convocò i primi ministri balcanici a Pietroburgo.

SOFIA, 14. — Ecco il telegramma dello Zar Ferdinando in risposta al telegramma inviatogli dallo Zar della Russia:

«Ricevetti il telegramma con cui V. M. nella sua sollecitudine della pace e per la causa slava li rivolge direttamente a me riguardo la grave crisi che stanno subendo le nostre relazioni con i nostri alleati e che disgraziatamente non fu suscitata da altri che da essi stessi. Debbo in verità, far presente a V. M. che profondamente sono convinto della responsabilità che avrebbe assunto, seguendo altra via, il mio governo, rispose già ai desideri della M. V. che invitava ambe le parti a rimettersi all'arbitrato previsto nel loro trattato d'alleanza. Questo invito fu fatto e il mio governo immediatamente lo accettò.

Invece il governo serbo continuò la sua politica di cui l'ultima manifestazione fu la dichiarazione fatta da Pasic alla Scupcina che produsse nella mia nazione impressione tanto maggiore in quanto fu letta al momento in cui si stava praparando l'incontro dei presidenti del consiglio. V. M. non rifiuterà dunque riconoscere che la Bulgaria fu fedele ala parola data ed essa attende sempre che l'arbitrato sia anche e secondo il mio esempio accettato dalla Serbia, ed è proprio il governo serbo che sottraendosi a questo arbitrato, accumulando manifestazioni ostili contro la Bulgaria continua provocare pericoli di lotta fraticida. Tanto io quanto il mio governo deploriamo tale lotta, più di qualunque altro; e vogliamo sinceramente evitarla; però non possiamo andare incontro agli unanimi sentimenti d'indignazione che destano presso tutto il mio popolo all'indomani di sforzi inauditi e gloriose vittorie i tentativi dei nostri alleati che vogliono strappare ad onta del diritto della fede giurata i più sacri frutti di questi sforzi di queste vittorie.

La Bulgaria non solo ha diritti sulla Macedonia ma doveri imprescindibili verso la popolazione che fu sempre e vuole restare ad ogni costo bulgara. V. M. vorrà bene ricordarsi che questi doveri furono durante lunghi anni riconosciuti dalla Russia stessa. F.to: *Ferdinando*

L'Austria deve aiutare la Turchia

VIENNA, 14. — Il deputato Slywinski e parecchi altri membri del gruppo polacco hanno presentato alla Camera dei deputati una interpellanza nella quale rilevano che, gli stati balcanici vittoriosi potrebbero facilmente divenire uno strumento politico pericoloso per l'Austria-Ungheria e che sarebbe quindi nell'interesse della monarchia di impedire un nuovo indebolimento ottomano.

Cronaca Provinciale

Intorno alla salma del Senatore Gustavo Monti

Gustavo Monti

E' una bella figura che scompare. Nella persona alta e forte, nell'animo buono, acuto, sereno, erano i segni della terra madre, del Friuli nostro.

Io lo ricordo, prima che il male lo fiaccasse e lo recludesse nella sua casa, mentre andavamo lungo la via che mena all'aperta vastità della prateria: parlava della sua giovinezza negli anni purpurei della Patria, e mi è viva tuttora la sua voce velata di nostalgia per un passato migliore del presente, quando era più fervore di idealità che di passioni impure e di vanità.

Di lui, uomo politico, altri dirà, e altri ancora ricorderà tutto quello che egli fece nei molti anni in cui fu nelle civiche amministrazioni, consigliere e assessore comunale a Pordenone e, per oltre trenta anni, fino a ieri, consigliere provinciale, e poi Deputato al Parlamento a rappresentare dapprima, eletto a scrutinio di lista, il 3.o collegio di Udine e poi quello di Spilimbergo e infine quello di Pordenone per due legislature finchè nel 1909 entrò a far parte del Supremo Consesso.

Io guardo l'uomo e poichè l'antica logica presunzione che chi rappresenta il Paese sia tra i migliori, oggi s'è fatta debole assai nel decadere dei nostri costumi, penso che lodare l'uomo sia la miglior lode per l'uomo politico.

Gustavo Monti, nato a Tolmezzo, nel 1844, appartenne a una generazione che ci sembra ormai lontanissima: era il bel tempo in cui s'entrava nell'agone politico per un'idealità prorompente dalla sincerità dello spirito, non pel miraggio del tornaconto personale: *fidem servare* era il motto aureo d'allora.

E Gustavo Monti giunse sul campo delle lotte politiche, dopo essere passato tra il fuoco di altre battaglie: a diciott'anni, nel 1862, emigrò e fu proscritto dall'Austria: fu tra i promotori e prese parte alla spedizione di Valtrompia capitanata da Egisto Bezzi e nel 66 in prima linea tra la falange garibaldina sui balzi del Trentino invano bagnati di sangue italiano.

Chi aveva offerta la vita per la Patria risorta per virtù di moti rivoluzionari e democratici entrava nella politica con l'animo ancora fremente aperto alle idee più schiettamente liberali.

E G. Monti fu liberale nel miglior senso della parola, la quale non era allora il pallio delle coscienze malferme e di ogni anguilleggiante pensiero. Fu amico, tra i molti personaggi cospicui, in particolar modo di Giovanni Giolitti e in lui scorgendo l'uomo che tra il furioso cozzare delle avverse correnti avrebbe saputo condurre in porto le migliori riforme democratiche, lo seguì per convincimento profondo non per l'opportunismo che oggi gli lega molte nullità parlamentari timorose dell'urna elettorale.

Tale dirittura di carattere si univa in lui ad una bonomia larga e simpatica, ad una equanimità di giudizio che facevano di lui il tipo del gentiluomo e queste virtù, insieme al vivo ricordo della operosa sua vita, sono la ragione per cui Pordenone oggi con profondo rimpianto saluterà la salma di lui che s'avvia verso gli eterni silenzi.

PIERO PISENTI

Pordenone.

Ispirandosi a quella grande modestia del Suo Estinto la famiglia volle che anche gli atti esteriori della morte fossero in relazione a quelli della vita: non dunque vani addobbi, non sfoggio di neri drappi nella semplice camera ove la salma riposa tra i ceri ed i fiori.

Intanto da ogni parte d'Italia giungono alla famiglia cento e cento attestazioni di stima e di cordoglio.

Telegrammi, lettere, biglietti si accumulano di ora in ora. Sono le personalità più illustri che piangedone la dipartita rammentano dell'uomo le qualità migliori, l'intelligenza, la operosità, la bontà.... Poichè da tutta quella valanga di foglietti una sola e dolce espressione di bontà che albergò sovrana nel suo grande cuore e che ancora sembra aver composto i lineamenti del viso calmo e sereno nella tranquillità della morte.

Di tutti i telegrammi eccone qualcuno tra i più importanti:

Senatore Prampero:

«Associomi con profondo rimpianto al vostro dolore».

Renier presidente del consiglio provinciale:

«Partecipo con tutto il cuore al lutto per la mancanza dell'illustre senatore che tanta parte della sua vita dedicò con rettitudine ed intelligenza al bene d'Italia e del Friuli anche a nome del Consiglio provinciale di cui fu tanti anni membro autorevole presento vivissime condoglianze».

Spezzotti presidente Deputazione provinciale di Udine:

«A nome Deputazione Provinciale esprimole vivissime condoglianze perdita illustre senatore Gustavo Monti che tanto benemerito fu al paese per la provincia nostra la quale resta immersa nel lutto più sincero».

On Girardini:

«Apprendo dolente perdita diletto amico e collega. Mando vive sentite condoglianze».

Comm. P. Verardi direttore Banco Sicilia, Roma:

«Deponete per me un bacio su fronte amato che non seppe che il bene».

Senatore Levi Civita Padova:

«Col più profondo cordoglio associomi vostro lutto voi perdete un padre famiglia esemplare io un amico altamente stimato per le sue eminenti virtù sommamente diletto per antica fida corrispondenza di affetto».

Vice presidente Senato, Blaserna:

«A nome di tutta la presidenza del Senato le esprimo le mie più sentite condoglianze per la morte dell'ottimo ed illustre suo genitore collega nostro carissimo.

Altri telegrammi furono spediti dai seguenti:

Sindaco di Sacile — Sindaco di Spilimbergo — prof. comm. Nino Tamassia della Università di Padova — avv. Carlo Policreti da Padova — avvocato cav. uff. Luigi Schiavi da Udine — avv. cav. Antonio Pognici Deputato provinciale per Spilimbergo — ing. cav. Ugo Granzotto di Sacile Deputato Provinciale — ing. cav. G. B. Sartori di Sacile — ing. Antonio Pitter direttore Società Cellina di Venezia — cav. uff. prof. Domenico Rubini di Udine deputato provinciale — avvocato cav. Guglielmo Marangoni da Venezia — cav. Giuseppe Lacchin di Sacile consigliere prov. — cav. Luigi Chiap di Venezia — dottor cav. Emilio Milani vice intendente di finanza di Venezia — ing. cav. Luigi Brunetta di Roma — cav. Ernesto Brunetta sindaco di Prata — dottor conte Stefano de Asarta da Latisana — Contessa Costanza de Asarta da Latisana:

da Pordenone:

avvocato cav. Francesco Carlo Etro — Famiglia cav. dottor Ernesto Cossetti consigliere provinciale — cav. uff. avv. Riccardo Etro consigliere provinciale — ing. Antonio Salice — dottor Lorenzo Bidoli — cav. G. Battista Poletti — cav. avv. Arturo Ellero — Martello Eleonora.

Cav. Silvio Maroni del Ministero della Marina — cav. dottor Alberto Cortese del Ministero della Marina — funzionari ragioneria del Ministero della Marina — cav. Luigi Battaino del Ministero del Tesoro — cav. Villani del Ministero della guerra — cav. Dante Linussio di Tolmezzo — prof. Deodato de Carli di Roma — Lia Guarnieri di Feltre — Angelo Guarnieri di Feltre — ing. Mosè Schiavi di Udine — ing. Lodovico Ottavi di Treviso — cav. Achille Gaggia Dorita — soc. Generale Adriatica di Elettricità — Marchese Otto Paleologo Oriandi di Venezia — dottor Lodovico Graziani di Venezia — cav. Lino de Marchi di Tolmezzo consigliere provinciale — Andreina Spinotti Linussio di Tolmezzo — avvocato Federico Faelli di Padova — Bartolini Brico Corelli del Ministero della Marina — Posocco Luigi da Ospitale — Baronessa Cecilia Torancini di San Daniele — Milani Giovanni di San Daniele — Banfi Edoardo di Milano — rag. cav. Pasuale Gatlah direttore Banca Unione Venezia — ing. Sipoi, — Piccà, — cap. Cavotti — avv. Ferretti — Chiavini — cav. ing. Battistoni — dottor prof. De Villa — avv. Belfiori — Galli di Roma — barone avv. Domenico del Prato di Napoli — Zuletti ing. Lucio di Milano — dottor Luigi Pasquali di Sacile — ing. Valentino Magnassi di Udine — Alfredo Scholl Latard di Udine ecc. ecc.

Il sindaco di Pordenone così scrisse:

Spettabile famiglia Monti,

«Con tutto il cuore esprimole più vive condoglianze per la immatura morte dell'Uomo Egregio è buono facendomi così fedele interprete della cittadinanza tutta che con me partecipa all'irreparabile lutto.

Insieme all'espressione del mio dolore loro giungano graditi i sensi del mio compianto.

Dev.mo *A. Querini*».

Sua Eccellenza il presidente del consiglio on. Giolitti incaricò il prefetto comm. Luzzatto di rappresentarlo ai funerali e presentare le sue condoglianze alla famiglia. Egli inoltre telegrafò al figlio ing. Alberto:

«Le rinnovo mie sentite condoglianze per la perdita del suo compianto genitore on. senatore Monti».

Al sottoprefetto di qui giunge oggi il seguente telegramma dal prefetto della provincia di Udine:

«Giunta Provinciale Amministrativa seduta odierna mi ha pregato presentare vivissime condoglianze famiglia compianto senatore Monti. Pregola pertanto rendersi interprete tale doveroso omaggio tributato memoria illustre estinto».

E' certo che i funerali di domani riusciranno imponentissimi: il Senato sarà rappresentato dai senatori Tamassia e Rigo.

Da FELETTO UMBERTO

L'orario nelle scuole - Una disgrazia

Ci scrivono 14 (n):

L'assessore alla istruzione del nostro Comune Giuseppe Mansutti, non mirando che alla salute ed all'applicazione degli alunni e degli insegnanti, stabilì per la stagione estiva l'orario diviso nelle nostre scuole dalle ore 8 alle 10 e dalle 15 alle 17, stante che la continuata occupazione mentale degli scolari, igienicamente è da escludersi.

Didatticamente nelle ore del meriggio gli scolari non possono dare quel risultato che darà il nuovo orario dalle 15 alle 17.

Speriamo che al lodevole ed igienico provvedimento non vorrà opporsi la comodità personale di certuni, e che il signor ispettore scolastico, per le suesposte ragioni l'approverà.

*** Giovedì 12 verso le 19, Feruglio Luigi Martin d'anni 50, alquanto preso dall'acquavite percorrendo la strada bassa tresemana per recarsi da Feletto a Tricesimo, e mal reggendosi in gambe, sdrucciolò in un profondo fossato, riportando la complicata distorsione del piede sinistro.

Non potendo muoversi per il forte dolore al piede, rimase tutta la notte nel fossato, senza veruna assistenza, essendo il sito ove giaceva, e l'ora tarda ed il tempo minaccioso, poco percorso da questi villici.

Alla mattina di venerdì 13 verso le ore 10 per cura di questo municipio fu inviato all'ospitale di Udine e fu giudicato guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Da CIVIDALE

La partenza del I. fanteria - L'ultimo concerto - Mercato - Cinematografo - Teresa Mariani - I cavalleggeri Monferrato

Ci scrivono 14 (n):

Questa mattina alle ore 9 e minuti con treno speciale è partito per la sua sede il valoroso primo reggimento fanteria che fu nostro gradito ospite perunaquindicina di giorni.

Alla stazione ben pochi si trovavano a salutare il bel reggimento, vuoi per l'ora che tutti sono occupati vuoi per la giornata di mercato.

Inogni modo la cittadinanza ha dimostrato in altra forma la sua simpatia ed ha partecipato col pensiero e col cuore al distacco.

Noi rinnoviamo il saluto cordiale all'illustrissimo colonnello, agli egregi ufficiali, ai baldi soldati.

*** Ieri sera la distinta banda del primo fanteria ci ha regalato il concerto d'addio.

Il bellissimo programma, eseguito alla perfezione, venne calorosamente applaudito.

All'egregio maestro Battista, venne da un secondo gruppo di ammiratori regalato un bellissimo servizio per dolci in argento.

Al maestro Battista ed ai suoi bravi musicanti il nostro saluto.

*** Il mercato d'oggi fu deboluccio essendo la gente occupata per l'allevamento dei bachi e per i lavori campestri. Tuttavia parecchi affari sono stati conclusi a prezzi tendenti al rialzo.

Prima del mezzogiorno il mercato era finito.

Il burro venne incettato sulla media di L. 2.50 — le uova salirono a L. 8.50 il cento — Il pollame in genere venne pagato a Lire 1.75 il lordo.

*** Questa sera rappresentazione cinematografica. D'ora in poi, e per tutta la stagione estiva, le rappresentazioni cinematografiche in teatro avranno luogo soltanto la domenica e feste intermedie.

*** Ricordiamo che domani sera alle ore 21, Teresa Mariani la eletta artista, rappresenterà il capolavoro: «La fiammata».

*** Questa mattina è arrivato il reggimento cavalleggeri Monferrato, per le lezioni di tiro.

Sulla antenna di piazza in segno di festa sventola bandiera nazionale.

Diamo il benvenuto.

Da TOLMEZZO

Anonimi a giovinette - Strada per la Picotta

Ci scrivono 14 (n):

E' a nostra conoscenza che nei decorsi giorni si ebbe a lamentare come a diverse giovanette appartenenti a stimate famiglia di questo capoluogo furono recapitate lettere anonime colle qualigli autori o autrici imponevano loro obblighi e sacrifici religiosi, non esclusa l'imposizione di diramarle, per la stretta osservanza, ad altre loro amiche e conoscenti sotto pena (in caso di inadempimento) di gravi disgrazie ad esse o ai membri della rispettiva famiglia.

Il fatto per sè stesso è grave per le conseguenze che potrebbero derivare o ingenerare nella mente di queste inesperte fanciulle, peggio ancora se dovesse ripetersi o continuare; epperciò sentiamo il dovere di mettere sull'avviso l'autorità acciocchè proceda ad una oculata vigilanza atta a scoprire i perturbatori delle deboli menti per la meritata condanna, e consigliamo le giovanette a non dar retta a quei libelli.

*** I lavori per la costruzione della strada larga un metro e mezzo conducente sul superbo colle Picotta fervono con attività e sono così inoltrati che pei primi del venturo luglio verranno ultimati per l'inaugurazione.

Tolmezzo con questa nuova amena passeggiata ne risentirà vantaggio ed i forestieri, che qui converranno per l'imminente stagione estiva gradiranno quella breve e comodasalita, munita di sedili e panche per giungere lassù a respirare l'aria fresca pura, salubre, ed a godere il panorama splendido incantevole.

La spesa per la attuazione di questa nuova opera è sostenuta dalla Società «Pro Tolmezzo» il cui presidente signor Vittorio Molinari, assessore comunale nulla trascurò e con tenacità di propositi raggiunse l'intento; a lui ed a quanti cooperarono per la costruzione della strada (ravvisata dai cittadini tanto necessaria) tributiamo una sentita parola di lode.

Si spera, ed è nel desiderio di tutti, che ad ornare degnamente quel colle, un intraprendente e volonteroso esercente faccia costruire sulla superba vetta un chiosco o bouvette che (non v'ha dubbio) diverrà l'ameno e gradito ritrovo di tutti gli appassionati di non faticose gite alpestri.

Da PAULARO

Illuminazione pubblica

Ci scrivono 14 (n):

Si dice che finalmente sia partita per l'approvazione dell'autorità superiore la delibera consigliare che votava venti lampade elettriche per l'illuminazoine del capoluogo e ville annesse.

Nei vicini comuni della vallata di Paluzza l'illuminazione pubblica venne inaugurata appena portato a termine l'impianto di Timau. Qui invece, con la pratica intavolata per questo oggetto col Comune da un anno fa, sarà vera fortuna se l'impianto pubblico potrà essere a posto per il prossimo autunno.

Da MANIAGO

Infortunio sul lavoro

Ci scrivono, 14, (n.):

Costantini Giovanni di Antonio di anni 14 apprendista nello stabilimento Coltellerie Riunite Marx e C. essendo salito sopra una panca onde prendere un disco da lucidare forbici, cadde accidentalmente battendo il capo contro un riparo e producendosi una lesione lacera alla regione zigomatica sinistra. Il medico comunale dott. cav. Sina lo dichiarò guaribile entro dieci giorni.

Da S. VITO al Tagliamento

Artiglieria di passaggio - La testa del Patrono

Ci scrivono, 14, (n.):

Domani avremo fra noi di passaggio il 20.mo reggimento d'artiglieria da campagna che da Padova si reca a Spilimbergo per i tiri annuali.

*** Come abbiamo annunciato domani nella ricorrenza del patrono si terranno i tradizionali festeggiamenti. Fra l'altro ci sarà una ampia piattaforma con la distinta orchestra ad arco cittadina.

Da COLUGNA

Per i festeggiamenti della Filarmonica

Ci scrivono 14 (n):

Il Comitato per i festeggiamenti indetti per il 12-13 luglio prossimo a favore del mutuo soccorso fra i soci della Filarmonica locale ha preso gli ultimi accordi per la organizzazione dei medesimi. Dato il nobile scopo che anima la filarmonica e per essa il Comitato costituitosi, facciamo i più fervidi auguri che i risultati abbiano a coronare gli sforzi che certo non sono lievi.

Da COSEANO

Il raccolto bozzoli

Ci scrivono 14 (n):

L'andamento della campagna bacologica si chiuse con esito più che soddisfacente.

I bozzoli vengono consegnati asciutti e maturi e la produzione da noi è superiore agli anni decorsi.

In questi giorni furono venduti e pesati a Coseano circa cinque mila chilogrammi di bozzoli — mille chili di bozzoli incroci chinesi — pagandoli a lire 3,50 e 3.60 al chilogramma prezzo superiore al valore della seta. I produttori però non sono soddisfatti ancora e sperano in un rialzo, onde compensare le loro fatiche.

Da PALUZZA

Incanto per vendita piante

In Tolmezzo presso la R. Sotto Prefettura, martedì 17 giugno corrente ore 10 avrà luogo un incanto per vendita in quattro lotti di numero 3991. conifere dei boschi del comune di Paluzza per un presunto importo di L. 100541,25. I primi tre lotti a L. 5 il m.3 ed il quarto a lire 12. Cauzione un terzo del prezzo di delibera. Pagamenti prima rata a quattro mesi, seconda a 8 e terza a dodici mesi data di contratto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Regia Sotto prefettura o al Municipio di Paluzza.

Il Sindaco
OSVALDO BRUNETTI

CRONACA CITTADINA

Scuola serale di contabilità per agenti di commercio

La premiazione degli alunni

Nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico ieri sera alle 21 ebbe luogo una modesta non chiassosa ma bella cerimonia: la premiazione degli allievi della scuola serale di contabilità, una utilissima istituzione, sorta con piccoli mezzi e senza pretese, ma che di anno in anno va continuamente prendendo maggiore sviluppo.

Le alunne e gli alunni che frequentano la scuola erano presenti quasi tutti, e il pubblico che vi assisteva era composto dei membri del consiglio direttivo e dal corpo insegnante e da pochi invitati

Tra gli intervenuti si notavano il presidente della Scuola signor Girolamo Muzzatti, i membri del consiglio di vigilanza comm. Misani, Silvio Moro, Vittorello, Urbani, il sig. Weissl, direttore della Banca commerciale, il conte Gino di Caporiacco e il cav. G. B. Volpe in rappresentanza della Provincia, il cav. Burghant per la Società fra commercianti e industriali, e poi il direttore della scuola rag. Vittorio Bottuzzi e tutto il corpo insegnante.

Il discorso del Presidente

Quando tutti furono a posto il signor Girolamo Muzzattisi alza e pronuncia il seguente discorso:

«La solenne festa della premiazione riunisce ancora una volta, dopo il compiuto dovere, maestri e discenti. Essi sono orgogliosi di mostrare ai benemeriti Patroni della Scuola, il progresso realizzato durante l'anno scolastico testè chiuso. A questa loro intima soddisfazione si associa il Consiglio direttivo, ed è, come dice il Poeta, nobile senso quello di colui che si indugia un istante a rimirare l'opera faticata, per trarne lena ed auspicio a nuove e maggiori.

L'egregio direttore vi farà, o signori la consueta diligente relazione sull'andamento della annata scolastica della quale abbiamo per più motivi, argomento a rallegrarci.

A me sia permesso rivolgere un caldo ringraziamento al corpo insegnante che con così costante ed ammirevole zelo, sottoponendosi a non lievi fatiche dopo il diuturno lavoro, ed in ore ingrate, seppe assolvere con tanta coscienza il compiuto assunto.

Nè meno voglio rallegarmi col giovani frequentatori assidui e diligenti della scuola: in Essi il desiderio di apprendere, anche a costo di disagi e la tenacia nel volere, sono indici nobilissimi dell'animo. Nella speciale vostra condizione, per acquistare quell'arme con cui si vincono le lotte dell'esistenza, voglio dire il sapere, avete dovuto potentemente esercitare le facoltà morali per conservare ferma la disciplina al lavoro. E di questa Vostra abnegazione, o giovani, io mi compiaccio altamente. Non può fallire al suo scopo chi tali doti possiede, ond'è che a Tutti sieno brillanti o modesti i risultati ottenuti, quando la meta siasi raggiunta collo sforzo più coscienzioso, a tutti, porgo il mio saluto ed il mio fiducioso augurio. Non posso tralasciare di notare che i libri con cui si volle premiare il merito distinto sono contribuiti dalla munifica dotazione con cui la vedova inconsolabile di G. B. Marioni volle rendere indissolubilmente legato il nome del benemerito presidente a quello della nostra Scuola. Vada alla donna pietosa il comune ringraziamento, ed ancora una volta, o signori, rivolgiamo il memore pensiero all'Estinto.

Infine io ringrazio quanti Enti pubblici e privati ci furono larghi di aiuto sotto ogni forma, e spero che — testimoni dei nostri sforzi — Essi vorranno, non pure continuarci il loro aiuto, ma elargircelo in misura proporzionale ai nuovi e maggiori problemi che la scuola deve risolvere per corrispondere al suo scopo civile».

Dopo il discorso il presidente comunica che l'on. Girardini ha scusato la sua assenza.

Parla il Direttore

Il ragioniere signor Vittorio Bottuzzi porge il saluto agli alunni che egli deve lasciare avendo accettato un posto fuori di Udine.

Con appropriate parole egli prende commiato dai colleghi e dal consiglio di vigilanza.

Per il corpo insegnante

Il prof. Bernardis ringrazia il rag. Bottuzzi e a nome dei colleghi gli porge il saluto d'addio, assicurandolo ch'essi sempre serberanno di lui graditissimo ricordo.

Il discorso di un alunno

Parla per ultimo Giovanni Fogliata, alunno licenziato dal IV.o corso. Egli dice:

«Interprete del sentimento e del desiderio dei licenziati tutti porgo un plauso ed un grazie sentito a l'onorevole presidenza per la feconda sua opera largamente esplicata al benessere ed alla prosperità di questa utile istituzione. Agli egregi nostri insegnanti vada pure l'omaggio del comune sentimento di riconoscenza e di stima.

L'opera loro rimarrà fra noi indimenticabile, poichè col pratico e razionale insegnamento ci dotarono di tutte quelle nozioni che terremo preziose nella nostra carriera commerciale.

Rivolgiamo un mesto pensiero reverente al compianto fondatore di questa scuola: al rag. G. B. Marioni che, convinto di compiere un'opera benefica, undici anni or sono istituiva questa scuola cui conferì tutto l'impulso dal suo forte ingegno, serbandone ad unico compenso la soddisfazione di vedere fecondi i frutti della sua iniziativa. Alle benefiche istituzioni ed enti cittadini che concorrono a sostenere questa scuola vada pure la nostra sincera riconoscenza.

Chiudo con l'augurio che i novelli allievi sappiano con assiduità e diligenza apprezzare il compito di coloro che si sacrificano per il bene e l'avvenire della scuola».

Promossi e premiati

Finiti i discorsi il segretario della scuola sig. Coriolano Cischiutti fa la chiama dei promossi e premiati.

I premiati escono dai loro banchi e si recano fino al tavolo della presidenza a prender il premio, consistente in un diploma e un libro, che vengono consegnati dal presidente sig. Muzzatti.

Corso di francese

Promossi dalla prima alla seconda classe:

Moro Filippo — Scorsolini Severino — Del Missier Leonardo — Sello Antonio.

Licenziato: Lungaric Luca.

Corso di stenografia

Licenza: Preindl Annina — Muzzati Lucio — Del Bianco Giuseppe — Cabrini Alberto — Cabrini Aldo — Bin Roberto — Morassi Deodato — Muzzati Mario.

Corso di dattilografia

Licenza: Bigotti Glauco — Lorenzón Eugenio — Del Colle Augusto — Sello Antonio.

Corso di contabilità

Promossi dalla prima alla seconda classe:

Baldassi Carlo — Barazzutti Giorgio — Basso Concetta — Bassi Maria — Benedetti Valentino — Canciani Margherita — Ciani Anna — De Biasio Ida — Del Negro Marco — De Piero Ida — Del Re Angelo — Diamante Italico — Gusmai Vincenzo — Lenisa Cleonice — Lenisa Margherita — Lodolo Elsa — Maddalozzo Antonio — Mestroni Maria — Ricchi Elisa — Roberto Primo — Stradolin Irma — Tomadini Giuseppe — Turchetto Gino.

Promossi dalla seconda alla terza classe:

Coccolo Aldo — Croatto Ida — De Sabbata Arturo — Frescotti Enrico — Gabai Galiano — Giulio Narciso — Marini Giovanni — Mestroni Adalgisa — Molaro Gemma — Morgante Augusta — Parussini Vittorio — Piani Ines — Renier Giacomo — Steiz Armando — Zilli Gracco.

Promossi dalla terza alla quarta classe:

Bianchi Emilio — Bonassi Pietro — Cecconi Isolina — Coccolo Daniele — De Reggi Attilio — Folgherano Gioconda — Fracasso Clelia — Gentilini Amleto — Lunazzi Grazia — Mainardis Alberto — Marinatto Attilio — Maseri Tullio — Mesaglio Ermete — Pino Irma — Romano Guido — Tomasin Giacomo — Tosolini Giuseppe — Turcato Umberto — Zoratti Gabriele.

I licenziati

Gremese Andrea licenza con premio di primo grado — Mazari Romilda licenza con premio di secondo grado con speciale distinzione per il profitto e la diligenza — Biasutti Giulio Licenza con premio di secondo grado, con speciale distinzione per il profitto e la diligenza — De Nardo Gemma Licenza con premio di secondo grado — Locatelli Luigi licenza con menzione onorevole, con speciale distinzione per il profitto e la diligenza — Amadio Lucia Licenza con menzionee onorevole e con speciale distinzione per diligenza e profitto — Cozzi Antonietta licenza con menzione onorevole — Fogliata Giovanni licenza con menzione onorevole — Macuglia Aldo Licenza con menzione onorevole — Massimo Attilio licenza con menzione onorevole e con speciale distinzione per profitto e diligenza — Toffoletti Alma licenza con menzione onorevole — Diminutto Giuseppe Licenza — Di Santolo Giuseppe id. — Gonano Cristina Antonio id — Grosso Giulio id — Iogna Zoilo id. — Lodolo Anna id. — Mastropasqua Lea id — Meroi Marcello id. — Midena Mario id. — — Silva Maria id. — Vendramini Giovanni id.

Compiuta la distribuzione dei premi il presidente dichiara chiusa la cerimonia.

Il telefono udinese

Per completare una notizia di ieri del *Paese*, possiamo annunciare che sta per essere conclusa la cessione della rete telefonica udinese della Società di Zurigo alla Società telefonica dell'Alto Veneto.

Dalla combinazione non potrà che venire vantaggio al servizio telefonico della provincia. Anche perchè si spera — e noi vivamente lo auguriamo — che vengano introdotte migliorie di comunicazione e di orario, così da rendere il nostro telefono uno strumento sempre più utile al pubblico e alla impresa.

I solenni funerali del colonnello Oddo

Ieri mattina alle ore nove la salma del colonnello Oddo, il valoroso soldato di Crimea e delle guerre dell'indipendenza, venne accompagnata all'estrema dimora.

Vi parteciparono con numerose rappresentanze tutte le autorità civili e militari.

Quando il feretro venne portato sulla carrozza funebre, una compagnia di soldati rese gli onori militari.

Precedeva la carrozza funebre una compagnia colla musica comandata dal tenente colonnello Polver; la carrozza era pure fiancheggiata da soldati, e una compagnia chiudeva il funebre corteo.

Sopra un carro speciale vi erano le seguenti corone:

Al loro amato Papà i figli Alberto e Bice — Al loro amato papà i figli Emilio e Annita — Famiglia Trevisan — La vedova Fedrigoni — Antonio e Cesira Fedrigoni.

Precedeva pure un valletto che portava un cuscino colle medaglie dell'estinto patriotta.

Ai cordoni si trovavano: tenente colon. a riposo cav. Alciati — vice prefetto cav. Nicolotti — col. a riposo cav. Basta — tenente col. a riposo Callezie — maggiore Sindici del secondo fanteria — maggiore Cattalucchino dell'8.o alpini.

La carrozza funebre era seguita da una lunga fila di ufficiali tra i quali notammo: maggiore generale comandante la divisione comm. Pirozzi — generale Vercellana — ten. generale Depupet — ten. col. Polver — cap. Giacometti — ten. Ennio Sinigaglia per il Corpo volontari Ciclisti — cap. Girardi dell'uff. Fortificazioni — cap. A. Zinni — ten. Mattia dei carabinieri — ten. Giona dell'Ospedale Militare — magg. cav. Chialchia — cap. Zucchi — ten. San Vitale — sott. Detti delle guardie di finanza — ten. Zoratti e molti altri.

Veniva quindi la Società Reduci e Veterani con bandiera — il suo presidente cav. uff. dottor Carlo Marzuttini e numerosi soci.

Seguiva un numeroso stuolo di signori e signore.

Dopo le esequie nella chiesa del Carmine il corteo proseguì fino a Porta Venezia ove il cav. uff. dottor G. B. Marzuttini diede l'ultimo saluto alla salma del venerando patriotta.

Sciolto il corteo il signor Romeo Battistig diede un ultimo saluto alla salma. Indi il feretro proseguì per il Cimitero.

Musica in piazza

Programma musicale che eseguirà oggi la banda del secondo reggimento fanteria dalle ore 20.30 alle ore 22:

1. Marcia — Derna — Zardini.
2. Valzer — Amor di Zingaro — Lehar.
3. Ouverture — Saul — Bazzini.
4. Atto quarto — La Traviata — Verdi.
5. Danza — Esotica — Mascagni.

Ricreatorio popolare

Orario programma fissato per domenica 15 corrente dalle ore 13 e mezza alle 18:

Gara per coppie al giuoco delle boccie. con premi ai quattro migliori giocatori.

Giuochi soliti in cortile.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Programma insuperabile per domenica 15 e lunedì 16 giugno:

«La valle di Gressoney» splendida film dal vero.

«Il teatro della morte». — Emozionante dramma in due parti della casa Pasquali e C.

Chiuderà lo spettacolo una «scena comicissima».

Martedì 17 corrente a richiesta, a prezzi popolari: PADRE interpretato dal comm. Ermete Zacconi.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Ben a ragione può chiamarsi un capolavoro della cinematografia il dramma «La maschera nera» rappresentato ieri sera. Esso è ricco di bellissimi colpi di scena e di situazioni sensazionali che fanno fremere lo spettatore. La trama è ben condotta da valenti artisti, e la fotografia dei quadri è nitidissima.

Di grande effetto pure la film dal vero Pathè color.

Esilarantissima la scena comica.

Il tutto viene replicato oggi. Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

ARTE E TEATRI
Teatro Minerva
Teresa Mariani

«La fiammata» di Kistmaëkers, ha avuto il potere di rendere ieri sera il Minerva abbastanza affollato.

Il successo, come prevedevamo, fu caloroso; specialmente al secondo atto le acclamazioni furono entusiastiche.

La Mariani, il Tolentino, e tutti gli altri dovettero presentarsi più volte al proscenio.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Lo sciopero di protesta a Milano è fallito

MILANO, 14. — Ieri il presidente del tribunale, avv. Allara, condannava 18 imputati per violenze nell'ultimo fallito sciopero sindacalista a pene superiori a quelle richieste dal pubblico ministero. Alla sentenza seguirono urla d'indignazione da parte di una grande folla di operai che stipava l'aula del tribunale. I carabinieri dovettero intervenire per impedire alla folla di commettere scene di violenza. Il presidente del tribunale dovette uscire da una porticina posteriore del palazzo di giustizia scortato da due carabinieri. L'ira della folla e l'esasperazione per queste condanne si concretò subito nel proposito di uno sciopero generale. Infatti, verso sera era indetta una riunione dei tranvieri per discutere circa uno sciopero di solidarietà con gli operai della «Edison», sciopero che fu votato all'unanimità, dandogli il carattere politico di protesta contro le condanne dello sciopero dei metallurgici. L'Unione sindacale indisse subito un comizio per iersera, comizio che riuscì affollatissimo, e in cui fu votato un violento ordine del giorno di protesta, proclamante lo sciopero generale a tempo illimitato. Verso le 23, la commissione esecutiva della Camera del lavoro, avuto sentore di questa nuova agitazione operaia si riunì in urgenza, e, dopo viva discussione, deliberò pure di appoggiare il movimento dello sciopero, proclamando essa pure lo sciopero generale. Tuttavia lo sciopero generale è oggi quasi mancato. In tutti i più grandi stabilimenti, tranne in pochi della categoria dei metallurgici gli operai lavorano. Così pure i gasisti, su cui gli scioperanti facevano il maggior affidamento, hanno ripreso regolarmente il loro turno. Anche i tram circolano per la città, sebbene in numero assai ridotto. Infatti, di circa 700 vetture, solamente 200 poterono uscire dai vari depositi. Tuttavia la città è calmissima e presenta l'aspetto abituale.

Il *Corriere della Sera* commentando la giornata odierna scrive:

«Lo sciopero generale può essere una ventata di follia, degna tanto più di compatimento, quanto maggiormente naufragata nell'insuccesso: ma certi atteggiamenti freddamente meditati e voluti, per lontane e ben calcolate finalità elettorali — che la Camera del lavoro giorni sono apertamente denunziava —, sono il fenomeno più rattristante di questo periodo di esperimenti sindacalisti».

ROMA, 14. — Il *Giornale d'Italia* ha da Milano: Lo sciopero generale proclamato stanotte può dirsi completamente abortito. Ovunque si lavora tranne in pochi stabilimenti nei quali manca poca parte del personale, Il servizio tramviario è quasi completo perchè circolano i due terzi delle vetture e si ritiene che in giornata il servizio sarà ripreso normalmente. I gassisti non hanno accettato affatto ad abbandonare il lavoro e così pure gli stabilimenti ferroviari e in quelli Miani e Silvestri si lavora quasi come negli altri giorni. Nella mattina non si sono avuti incidenti notevoli.

Le medaglie ai benemeriti della Previdenza
La prima presentata ieri al Re per l'offerta d'un milione

ROMA, 14. — Il presidente della Cassa nazionale di Previdenza on. Ferrero di Cambiano, il vice presidente on. sen. Leopoldo Torlonia ed il direttore generale comm. prof. Orazio Paretti sono stati ricevuti in udienza da S. M. il Re per presentargli in omaggio della cassa una medaglia d'oro artisticamente coniata dalla regia Zecca per opera del signor Tailetti. Il consiglio di amministrazione aveva nell'ultima sua tornata deliberato di consegnare medaglie di benemerenza a coloro che beneficarono e aiutarono con l'opera loro l'istituzione. La prima medaglia fu perciò offerta a S. M. che aveva elargito la somma di un milione per accrescere le pensioni di invalidità. S. M. il Re ha gradito l'omaggio e si è intrattenuto affabilmente sulla provvida azione della cassa auspicando al suo progresso e ad un più intenso sentimento di previdenza da parte dei lavoratori italiani.

Un'operazione a Bengasi contro i devastatori del telegrafo

BENGASI, 13. — Ufficiale. — *In seguito alle frequenti dolose interruzioni della linea telegrafica di Tocra si decise l'invio d'una colonna mobile nella regione Driana per punire e disarmare i responsabili di tali interruzioni. La colonna comandata dal maggiore Cesarini effettuò il disarmo di due sotto tribù, arrestandone alcuni capi, multandone altri in bestiame. Le operazioni della colonna mobile continuano.*

Intanto essa ricevette un nuovo atto di fedeltà dai capi Zauia di Driana e di Sirahnara che si assoggettarono ad ammenda di bestiame. La linea telegrafica Koefia-Tocra fu riparata. L'operazione della colonna si è svolta senza incidenti.

Il ritorno del generale Ameglio

BRINDISI, 14. — Proveniente da Rodi a bordo del piroscafo Derna è giunto all'alba in istrettissimo incognito il generale Ameglio che scese all'Albergo Internazionale.

BRINDISI, 14. — Il generale Ameglio salutato dalle autorità e acclamato dalla popolazione è partito per Roma alle 12.5.

Un usciere vestito da prete arrestato alla tribuna di Montecitorio

ROMA, 14. — Oggi alla Camera mentre si procedeva alla votazione a scrutinio segreto di alcuni disegni di legge il cav. Rosselli, delegato di pubblica sicurezza di servizio nella Tribuna pubblica di Montecitorio, ha creduto di ravvisare in un prete che stava nella Tribuna una sua antica conoscenza. Invitato ad uscire il prete è stato condotto all'ufficio di questura della Camera. Alla presenza del questore on. Podestà si è constatato che l'uomo vestito da prete è tale Francesco Cocozza fu Nicola di Fiume Freddo Bruzio, residente a Napoli e usciere del teatro San Ferdinando. Intervistato ha dichiarato di essere giunto a Roma ieri da Napoli per fare una gita di piacere e assistere alla chiusura dei lavori parlamentari e di avere preso alloggio all'albergo Viminale. Ha detto che si è tolta la barba ed i baffi e si è vestito da prete per non farsi riconoscere, ma di non avere alcuna cattiva intenzione.

Al Cocozza perquisito sono state trovate addosso circa 500 lire delle quali non ha saputo dare giustificazione.

Il Cocozza circa 4 anni or sono riuscì ad entrare a Montecitorio e nella tribuna diede in escandescenze. Dopo l'interrogatorio il Cocozza è stato tratto in arresto e inviato a Regina Coeli in attesa di essere rimpatriato.

Il dirigibile "P 5„ vola su Bologna

BOLOGNA, 14. — Stamane alle ore 8 è apparso su Bologna, proveniente da nord — forse da Verona — il dirigibile P. 5. Ha fatto un largo giro attorno alla cerchia delle mura, muovendo dal lato di porta Galliera, porta Sant'Isaia e porta Saragozza, ed ha fatto evoluzioni al di sopra della città, suscitando vivissima ammirazione. Poi si è allontanato in direzione est.

ROMA, 14. — Il *Giornale d'Italia* ha da Ravenna che alle 9.40 di stamane il dirigibile P. 5 ha attraversato la città ad una altezza di 200 metri.

Le feste giubilari germaniche a Napoli

NAPOLI, 14. — Stamane alle otto e trenta sono giunti nel nostro porto gli incrociatori corazzati della marina da guerra germanica *Goeben* e *Strassburg* nei quali si trova una rappresentanza di ufficiali dell'esercito e della marina germanica venuti per partecipare alle feste che darà la colonia tedesca a Napoli in occasione del giubileo dell'imperatore Guglielmo secondo. Le navi si fermeranno nel nostro porto fino al 20, chiusura delle feste giubilari dell'imperatore le quali comincieranno lunedì con le salve di uso e con l'innalzamento del gran pavese.

Un ergastolano graziato

ROMA, 14. — Il *Giornale d'Italia* ha da Ancona che oggi il famoso bandito Giuseppe Ferrara di Palermo, condannato nel 1875 dalle Assise di Palermo per una serie di delitti, è uscito dall'ergastolo in seguito alla grazia sovrana. Egli è ancora vegeto e robusto.

Un altro banchetto offerto alla deputazione industriale italiana a Pietroburgo

PIETROBURGO, 14. — Al banchetto di ieri sera dell'organizzazione industriale e commerciale, con a capo la Camera russo-italiana, parteciparono 156 invitati. Alla destra del consigliere dell'Impero Jermoloff sedevano l'ambasciatore italiano marchese Arlotta, a sinistra il co. Rossi, di fronte il ministro del commercio Timaschef. Venivano in seguito i ministri aggiunti, degli esteri Neratoff, del commercio Benk, i membri del consiglio dell'impero Timiraseff e Kowalewsky, molti membri della Duma, del municipio, del comitato della borsa e l'ambasciata d'Italia.

Jermoloff fece un brindisi all'Imperatore di Russia e al Re d'Italia dopo il quale furono eseguiti i due inni nazionali al grido di: Viva l'Italia! Viva la Russia!

Nel suo lungo discorso in francese Jermoloff disse che sebbene lo scopo della visita della delegazione italiana sia puramente economico, si deve tuttavia constatare che essa è indice dei buoni rapporti politici tra la Russia e l'Italia le quali geograficamente lontane si tendono fraternamente la mano. La reciproca conoscenza dei due paesi garantisce un più stretto riavvicinamento tra esse. La visita attuale, ha concluso Jermoloff, è la prima rondine e si deve sperare che sia seguita da altre.

L'oratore alza il bicchiere in onore degli ospiti.

Il marchese Arlotta ha quindi ringraziato per le accoglienze alle quali è stata fatta segno la delegazione italiana ed ha alzato il bicchiere agli organizzatori del ricevimento.

Il ministro del commercio ha dichiarato a nome del governo di unirsi di tutto cuore alle accoglienze simpatiche fatte alla delegazione italiana dalle società e dai circoli industriali della Russia. Il ministro ha espresso il voto che questa visita conduca ad un più intimo riavvicinamento dei due popoli.

Seguivano discorsi dell'ex-direttore del dipartimento industriale Vladimiro Kowalewsky e di altri.

A nome della delegazione rispose il presidente della Camera di commercio di Torino Bocca ringraziando calorosamente delle indimenticabili accoglienze ricevute.

La guerra degli spagnuoli nel Marocco

MADRID, 14. — Il colonnello Silvestro telegrafa che durante una ricognizione operata ieri a Suk El Harba è stato fatto segno ad un vivo fuoco di fuciliera da parte di contingenti indigeni. Due ufficiali spagnuoli, un ufficiale indigeno un sotto ufficiale e 8 soldati sono rimasti feriti.

ALHUCEMAS, 14. — L'incrociatore *Reina Regente* ha bombardato la carcassa della cannoniera *General Concha* uccidendo 19 indigeni e ferendone molti gravemente. Essi saccheggiarono la nave. I marinai fatti prigionieri appartenevano all'equipaggio del *General Concha* Essi scrissero che sono ben trattati. Chiedono d'essere prontamente riscattati. I prigionieri sono circa 11. Parecchi sono feriti. Gli indigeni vennero ad Alhucemas e chiedere biancheria pei prigionieri.

Le sciagure dell'aviazione

LISBONA, 14. — Durante le prove di un concorso di aviazione, l'aviatore Maino è caduto da una altezza di 300 metri a Sacavem presso Lisbona. La morte è stata istantanea. Il cadavere era mutilato. Il monoplano montato dall'aviatore è rimasto distrutto.

LONDRA, 14. — All'Aereodromo di Brokin l'aviatore Gordon Bell che faceva un volo col tenente Kennedy come passeggero, cadde da grande altezza. L'aviatore rimase gravemente ferito ed il tenente è morto.

L'indennità alla famiglia d'un italiano linciato

WASHINGTON, 14. — Il governo ha presentato al congresso, con speciale raccomandazione del presidente Wilson, la proposta d'una indennità di seimila dollari per il linciaggio del suddito italiano Vampa.

Un altro linciaggio agli Stati Uniti
Giovane negro impiccato e arso

MADARKO, (Stati Uniti), 14. — Un migliaio di individui sono entrati a forza nelle carceri e si sono impadroniti di un giovane negro di 18 anni, lo hanno appiccato ad un albero, lo hanno crivellato di proiettili, unto di petrolio e arso. Il negro era accusato di violazione seguita da morte di una giovinetta.

È morto Camillo Monnier

BRUXELLES, 14. — E' morto lo scrittore Camillo Monnier in una clinica di Bruxelles dove si trovava per subire una operazione.

La spia condannata a Lipsia

BERLINO, 14. — La corte di Lipsia ha condannato a 20 anni di lavori forzati l'ex soldato Warzik per tentativo di alto tradimento a vantaggio di una potenza estera.

Per la repubblica monastica di Monte Athos

PIETROBURGO, 14. — Il consiglio dei ministri ha autorizzato un progetto relativo all'assegnazione al patriarcato del Monte Athos di una somma di 50 mila rubli e una sovvenzione annua di 10.000 rubli alla società ortodossa di Palestina.

Un battesimo solenne in Grecia

ATENE, 14. — Il Re Costantino ha invitato l'esercito e la marina a servire da padrino e da madrina al battesimo della principessa Caterina. Il ministro della guerra e quello della marina rappresenteranno rispettivamente l'esercito e l'armata. Il governo ha concluso con la banca nazionale di Grecia un prestito provvisorio di 20 milioni con l'interesse del 5 per cento.

R. LOTTO

Estrazione del 14 giugno

Venezia	55	82	31	59	41
Bari	25	61	67	4	36
Firenze	78	4	76	20	5
Milano	45	79	67	43	31
Napoli	66	54	67	10	43
Palermo	34	78	41	15	6
Roma	17	74	3	44	82
Torino	74	82	66	52	45

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco giallo L. 13.50 a L. 15.50.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Foglia L. 2 a L. 6 — Ciliegie L. 20 a L. 65 — Uva Tiba a L. 60 — Piselli L. 12 a L. 17 — Tegoline L. 30 a L. 35.

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.75 — Oche L. 0.90.

IL CAMBIO

ROMA, 14. — Il cambio per lunedì è 102.74 per la settimana 102.65.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

La famiglia ed i parenti tutti del compianto

Tenente Colonnello
Oddo Cav. Uff. Giovanni

commossi dall'affettuosa dimostrazione data al caro Estinto rendono vivissimi ringraziamenti alle Autorità civili e militari, ai corpi e sodalizi, agli amici ed a quanti si associarono al loro dolore.

Udine, 15 Giugno 1913.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire tutti quegli stampati di composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un impianto completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.0 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea coniata.

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE — TORINO 1911 —

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.o 119, palazzo proprio.

Società Italiana per il Carburo di Calcio

Capitale L. 14,000,000 — Riserve L. 6,897,457.53

SEDE IN ROMA

Officine presso Collestatte — Papigno — Narni

×××

Vendita di N. 17.277 Obbligazioni Ipotecarie 4 1/2 % da L. 500

EMISSIONI 1911-1912

La **Società Italiana per il Carburo di Calcio** fu costituita in Roma nel 1896 col capitale di L. 3.000.000 elevato successivamente in diverse riprese a L. 14.000.000.

La Società ha per iscopo l'industria ed il commercio del Carburo di Calcio e suoi derivati (prodotti azotati, calciocianamide e solfato d'ammonio) nonchè la produzione e distribuzione di energia elettrica. Coi suoi grandiosi impianti ha utilizzato importanti concessioni di derivazione d'acqua sui fiumi Nera e Velino della potenzialità di 76.500 Cavalli effettivi, pari a 52.800 Cavalli elettrici.

L'energia non specialmente adibita ai suoi stabilimenti di produzione industriale di Terni e di Narni fu in gran parte già ceduta a prezzi rimunerativi per forniture a lunga scadenza a Società distributrici.

L'insieme degli impianti e delle proprietà figura nel bilancio al 31 Dicembre 1912 per circa L. 20.200.000, dopo dedotti gli ammortamenti già fatti e che ammontano complessivamente a circa L. 20.300.000; le proprietà e le concessioni, gli impianti per produzione e distribuzione di energia elettrica e gli impianti industriali raggiunsero quindi un complesso di spesa di circa L. 40.500.000.

La Società pei decorsi 17 esercizi sociali ha distribuito al proprio capitale azionario dividendi annuali corrispondenti ad una media del 14.40 %, malgrado che durante gli esercizi 1909-1910 — in causa di concorrenza e sopraproduzione nel carburo di calcio —, nessun utile sia stato ripartito. Per gli esercizi 1911 e 1912 la produzione ed il commercio del carburo ripresero un andamento normale e fu distribuito un dividendo rispettivamente di L. 25 e L. 30 per azione da L. 250 nominali, pari al 10 e 12 %.

Elemento di sicuro consolidamento dei bilanci sociali è dato dagli importanti canoni che la Società si è assicurata per cospicuo ammontare per forniture di energia elettrica a Società rivenditrici, fra le quali principalmente la Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.

Allo scopo di provvedere ai bisogni finanziari dell'azienda, la Società debitamente autorizzata dall'Assemblea Generale straordinaria del 29 Maggio 1911, ha creato 18.000 obbligazioni ipotecarie al 4 1/2 % da L. 500 ciascuna — di cui 12.000 nel 1911 e 6.000 nel 1912 — di tipo del tutto conforme a quelle precedentemente emesse e delle quali ultime rimanevano in circolazione al 31 dicembre 1912 N. 8794 per nominali lire 4.397.000.

Le obbligazioni godono dell'interesse annuo in ragione del **4 1/2 0/0**, pagabile in rate semestrali uguali di L. **11.25** al 2 Gennaio ed al 1 Luglio di ogni anno, **al netto di ogni imposta e tassa presente e futura.**

Esse saranno rimborsate al loro valore nominale, mediante annuali estrazioni a sorte, entro il 1936, in conformità al piano di ammortamento riprodotto sul verso dei titoli, con facoltà per la Società, dal 1.o Luglio 1916, di procedere al rimborso anticipato parziale o totale del prestito.

Il pagamento delle cedole e dei titoli estratti si effettua franco di spese presso le casse della Società e presso tutte le Filiali del

CREDITO ITALIANO e della **BANCA COMMERCIALE ITALIANA.**

Il capitale e gli interessi del prestito sono garantiti con ipoteca di 1.o *grado su tutti i beni liberi della Società esistenti all'atto dell'iscrizione nonchè con altra ipoteca di* 2.o *grado su tutti i beni che stanno già a garanzia delle obbligazioni emesse nel* 1903 *e nel* 1909, ipoteca che, per gli annuali rimborsi, diviene automaticamente di 1.o grado.

E' compreso nell'ipoteca tutto il macchinario fisso ed infisso.

Si pongono in vendita le N. **17.277** sopradette **obbligazioni ipotecarie 4 1/2 0/0** da L. 500 nominali, con godimento dal **1 Luglio 1913** al prezzo di:

L. 490 con conguaglio d'interessi al **4 1/2 0/0**.

La consegna dei titoli avrà luogo entro otto giorni dall'eseguito versamento.

Le domande saranno servite nell'ordine della loro precedenza, sino a concorrenza del disponibile.

Esse sono ricevute: presso tutte le **Sedi, Succursali** ed **Agenzie** del **CREDITO ITALIANO** e della **BANCA COMMERCIALE ITALIANA**,

nonchè presso le principali Banche, Banchieri e Cambio Valute del Regno.

Milano, Giugno 1913.

CREDITO ITALIANO — **BANCA COMMERCIALE ITALIANA**

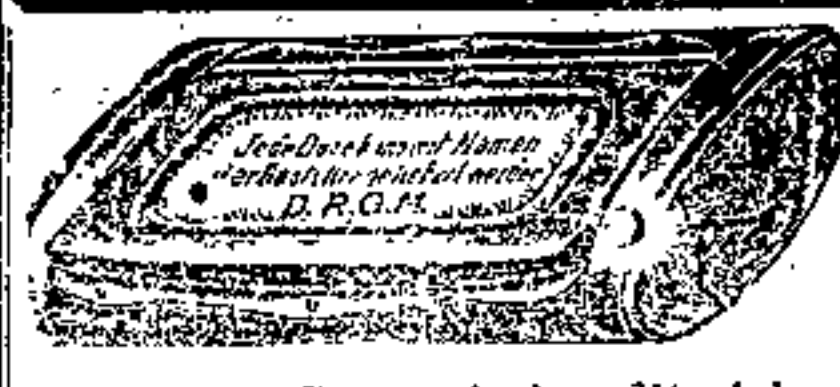
STITICHEZZA

— e sue conseguenze —

CURA RAZIONALE GUARIGIONE con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina preparati da E. DE MOURGUES Farmacista a Parigi.

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

PREZZO L. 1,50 il Flacone di 25 grani. Esigere "GRAINS de VALS" sopra ogni pillola.

ATTENZIONE!

Scatola novità per tabacco da naso in corno di bue spedisce **JOH PARON** Hettenleidelheim (Rheinpfalz) Germania. Si spedisce con nome o fotografia del mittente.

Cercansi rivenditori in tutta l'Italia — Listini gratis e franco

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1.40** e franco per posta contro cartolina vaglia L. **1.65**.

Per INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOJODICA DI

SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

concess. esclusiva delle premiate fonti di **Sales** e **Monte Alfeo** proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

APPARECCHIO per nebulizzazione

modello Prof. L. V. NICOLAI

Il nebulizzatore « **Nicolai** » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature o getto diretto della faringe e laringe.

Il nebulizzatore « **Nicolai** » è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20